

Nome: _____

Data: _____

LA GRANDE FUGA

SCUOLA
Maestra
llaria.it

CAPITOLO 4

Per la nostra fuga il nonno aveva pensato di andare al mare, alla casa su un'isola dell'arcipelago in cui avevano vissuto lui e la nonna finché lei era morta e lui, l'inverno dopo, era caduto e si era rotto il femore. E poi se l'era riroto finendo all'ospedale.

«È la distanza perfetta per una fuga», aveva detto. «E poi ho un paio di cose da sistemare, da quelle parti.»

«Promettimi che non salirai sul tetto.»

Era quel genere di cose pericolosissime che gli saltava sempre in mente di fare.

«Promesso», aveva detto. «Ora ascoltami. Il vaporetto parte dal pontile di Sollenkroka verso l'una. Dovrai essere qui con la macchina verso le undici e mezzo. E non guasterebbe una telefonatina al reparto per dire che verrà qualcuno a prendermi, così non si fanno venire dubbi.»

«E chi è che può telefonare?»

«Questo è un problema che dovrai risolvere tu, caro nipote», aveva concluso il nonno.

Pensai a lungo a come fare. Di certo non potevo chiamare io, con la mia voce pigolante di bambino. Doveva essere qualcuno che ce l'aveva da adulto. E il taxi? Come facevo a prenotarlo? L'autista avrebbe chiesto di parlare con mamma o papà.

FLASHBACK



In questo brano l'autore usa la tecnica del FLASHBACK.

Sottolinea i verbi che ci aiutano a capire quando si svolgono i fatti raccontati e completa lo schema qui sotto.

